



anno 80 n.34

martedì 4 febbraio 2003

euro 0,90

l'Unità + "Libro di Targetti" € 4,00
l'Unità + Vhs "Jona che visse nella balena" € 5,90
l'Unità + "Libro di Targetti" + Vhs "Jona che visse nella balena" € 9,00
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/mg/lv/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPECIE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Per la Cirami abbiamo tenuto il Parlamento bloccato per mesi. E non è servito a niente. Hanno alzato l'età per la



pensione ai magistrati, per fare un favore al presidente della Cassazione. E non è servito a niente. La verità è che

non dobbiamo fidarci». Gaspare Giudice deputato di FI, imputato di concorso esterno in associazione mafiosa

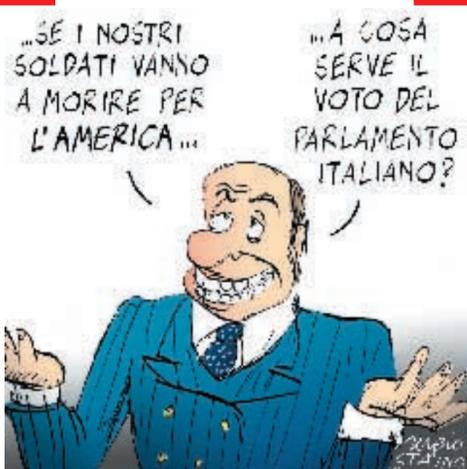
Usa comunicano: gli alpini vanno a combattere

I nostri soldati, senza il voto del Parlamento, in guerra per catturare i terroristi di Al Qaeda
Un sottosegretario, per caso, dice che sono pronti vaccini contro attacchi chimici all'Italia

Toni Fontana

Combat, combattimento. La parola «guerra» bandita dai discorsi e dai documenti ufficiali del governo, rimbalza dall'Afghanistan dove sono arrivati i primi alpini. Il portavoce del comando Usa, il colonnello King, ha detto ieri che gli italiani dovranno combattere contro i Taleban che si stanno riorganizzando. Dall'India l'imbarazzata riposta del ministro della Difesa Martino: i nostri soldati sono partiti per una missione di pace. Protesta l'opposizione. I Ds: il governo chiarisca subito in Parlamento i molti punti oscuri della missione. Intanto il sottosegretario alla Difesa Bosisi fa sfuggire: «Sono in preparazione degli antidoti nel caso di attacchi chimico-batterologici alle popolazioni civili». Ma all'Istituto farmaceutico militare di Firenze, che dovrebbe produrli, dicono: non ne sappiamo niente e non siamo attrezzati.

ALLE PAGINE 2 e 3



SILENZI DI GOVERNO

Nicola Tranfaglia

La conferenza stampa del colonnello Roger King, portavoce del comando statunitense nella base di Bagram, a 50 chilometri da Kabul, è piombata come una mazzata sull'opinione pubblica italiana. King ha detto testualmente che la missione Enduring Freedom in Afghanistan, che vede impegnati mille alpini del nostro esercito, «non è cambiata, è essenzialmente una missione di combattimento con l'obiettivo primario di affrontare, e distruggere o catturare i membri di Al Qaeda, i taleban e quelli che li appoggiano».

SEGUE A PAGINA 9

Berlusconi non convince l'amico Putin



Putin e Berlusconi a Zavidovo

CIARNELLI A PAGINA 5

Modernità

PASOLINI LA PROFEZIA DEL PETROLIO

Gianni D'Elia

C'è un libro attualissimo, che parla di un furto di società e verità. Doveva finire con l'invio di un angelo, da parte di un Dio orfico e sconosciuto, che avrebbe guarito il Palazzo. Poco più di dieci anni fa, usciva il romanzo postumo di Pasolini, *Petrolio*, da Einaudi. Era l'autunno del 1992, appena conclusa la guerra del Golfo. Una guerra fatta per il petrolio del Kuwait e dell'Iraq, dietro la facciata della retorica democratica della libertà. Già allora, il testo postumo di Pasolini entrò nella storia, che lo stava riscrivendo, come sempre accade ai capolavori in sintonia con il futuro presente della loro insistenza. Si ammirava il titolo, che eleggeva la materia, in forma di essenza del valore di scambio. Come dire, l'altro nome del denaro, della guerra e del mondo.

SEGUE A PAGINA 31

Fassino e Cofferati, insieme per il nuovo Ulivo

L'ex segretario della Cgil dice sì: si occuperà del programma. I Ds verso la gestione unitaria

Ninni Andriolo

ROMA «È una giornata che segna un importante passo avanti», sintetizza il presidente dei Ds Massimo D'Alema. Prima l'intervista di Sergio Cofferati che si dice disponibile a fare parte della squadra che metterà a punto il programma dell'Ulivo. Poi la riunione della Direzione della Quercia, che segna un passaggio decisivo verso la gestione unitaria del partito. Il segretario dei Ds Piero Fassino ha infatti annunciato di voler associare subito le due minoranze congressuali con forme di consultazione permanente. L'offerta è stata colta positivamente da una parte di «Aprile», mentre l'ala più a sinistra resta ancora diffidente.

COLLINI A PAG. 6 e 7

Shuttle

C'era una crepa sull'ala della navetta
Tv israeliana mostra il video che accusa

REZZO A PAGINA 10

Galliani

Fondi (rosso)neri
Rinvio a giudizio il presidente della Lega

CARUSO e RUSSO A PAG. 21

Como, abbattano la lapide di Perlasca. Torino, massacrano un immigrato



La stele di Perlasca viene ripulita dopo essere stata deturpata da vandali

A PAGINA 12

I FASCISTI SONO FASCISTI

Furio Colombo

Hanno devastato il piccolo monumento eretto a Cernobbio in ricordo di Giorgio Perlasca. Hanno sfregato la scritta di quel modesto monumento, le parole di Simon Wiesenthal dedicate ad un italiano che - da solo - ha salvato migliaia di ebrei in Ungheria. Li ha sottratti ai vagoni piombati di Eichman, e ai campi di sterminio del sistema nazi-fascista. Coloro che hanno compiuto il gesto di Cernobbio lo hanno fatto sapendo benissimo chi era Giorgio Perlasca. Era un fascista che ha avuto orrore di ciò che Mussolini e Hitler stavano facendo in Europa: la strage di un popolo. Da fascisti hanno voluto dire che un simile sgarro non è ammesso. Il loro messaggio è chiaro: chi è fascista è fascista. E chi è fascista è razzista. Il primo nemico del fascista è l'ebreo. Dunque non facciamo storie e finte celebrazioni. Perlasca è uno che ha salvato ebrei dallo sterminio, dunque è un nemico.

SEGUE A PAGINA 31

Storie d'Italia

LA MEMORIA SIAMO NOI

Giuliano Giuliani

«Ma si, sembra proprio tu, ci spalla un (...)». E poi c'è anche (...), è lei! Dai, che bello, sei proprio tu... mammal!».

La ragazza, cellulare all'orecchio, non nasconde l'emozione. Sta guardando una delle tante fotografie che arricchiscono la mostra organizzata dalla Fondazione Roberto Franceschi alla Bocconi. Ritrae una manifestazione parigina contro la guerra in Vietnam. C'è anche Franceschi, in quella foto. Soltanto la discrezione mi impedisce di fare domande. Le rivolgo a me stesso. Penso ad altre fotografie, provo ad immaginare chi le guarderà fra trent'anni, impresa difficile, per un verso impossibile. Passo ad osservare le altre. Sono in gran parte di Carla Cerati e Uliano Lucas. Un pezzo di storia abbastanza recente del nostro Paese, gli anni a cavallo del '70.

SEGUE A PAGINA 13

Una giornalista contro le guerre

MILDRED, MADRE CORAGGIO AFRICANA

Susanna Ripamonti

fronte del video Maria Novella Oppo
Scuse

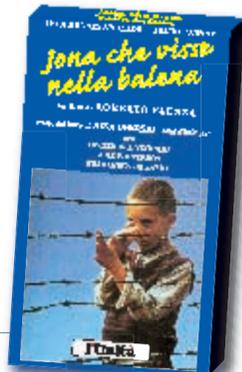
Mildred Hanciles, non ancora trentenne, giornalista della Sierra Leone, è stata costretta a fuggire dal suo paese dopo il carcere e le torture. Nel 2001 ha chiesto asilo politico all'Italia. Ha appena pubblicato con Baldini & Castoldi un libro intervista, *Il prezzo del coraggio* in cui Rosamaria Vitale ha raccolto la sua drammatica testimonianza. Il prezzo del suo coraggio è stata la perdita di un figlio, Edward jr, ucciso dai guerriglieri del Ruf, il Fronte rivoluzionario unito, che da anni si contrappone alle forze governative in una guerra civile che ha dilaniato il suo Paese.

SEGUE A PAGINA 27

GIORNO della MEMORIA

Jona che visse nella balena

un film di ROBERTO FAENZA



in edicola con l'Unità a € 5,00 in più

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

UNO, DUE, TRE... LIBERI TUTTI a pagina 29

DOMANI

UN MONDO POSSIBILE